

Il corsivo del giorno



di **Federico Fubini**

LA SCOPERTA DEI PIANETI È MERITO DELL'EUROPA E IN POCHI LO SANNO

Sette pianeti muti a 40 anni luce dalla Terra raccontano qualcosa del perché questa stagione elettorale in Europa sia così difficile. La Gran Bretagna ha scelto di lasciare la Ue. In Francia è in testa al primo turno e a oltre il 40% al secondo una candidata che promette di far uscire il Paese dall'euro e consiglia agli ebrei di non indossare la kippah in strada («Lo dico per loro»). In Olanda è primo nei sondaggi un altro partito del genere, mentre in Italia le forze «sovraniste» raccolgono quasi metà dei consensi.

Parte del segreto di tanta ostilità all'Unione Europea forse si nasconde in quei sette pianeti muti. Almeno in tre di essi potrebbero esserci condizioni adatte alla vita. Ma guardate cos'è successo l'altro ieri, quando la loro esistenza è stata annunciata su Nature. La scoperta si deve a un team di studiosi di Liegi, che doverosamente hanno chiamato quel sistema solare come una delle migliori birre belghe: Trappist-1. I ricercatori sono di vari Paesi europei, le università coinvolte anche, e una parte determinante del finanziamento che ha portato al maggiore balzo in avanti dell'astronomia da molti anni si deve all'Unione Europea. Senza i fondi di Bruxelles per la ricerca scientifica, spesi bene sui progetti meritevoli, ignoreremmo che quei pianeti esistono. Non sapremmo quanto è plausibile che da qualche altra parte nell'universo c'è la vita.

Ma oggi non sappiamo — molti non sanno — che un po' di merito è dell'Unione Europea e di come funzionano i suoi programmi di ricerca. Dagli Stati Uniti la Nasa è stata rapidissima nel pubblicare un comunicato in cui sottolinea che è suo uno dei telescopi usati dagli studiosi di Liegi. Miliardi di persone in tutto il mondo hanno capito che la scoperta era «della Nasa», mentre l'Unione Europea si è tenuta quietamente in disparte. Ha lasciato che i demagoghi di ogni parte politica e geografica continuassero a denigrarla per qualunque male. L'Europa ha commesso e continua a commettere tanti errori, certo. Uno è non spiegare con un po' di santità sfacciataggine quel che sa fare bene.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

